

Il museo e i suoi contatti
 Genova, 25-27 ottobre 2017
 a cura di Giuliano Doria ed Elisabetta Falchetti

Collaborazione scientifica tra il Museo Mineralogico Luciano Dabroi di Andora e il DISTAV dell'Università di Genova

Christine Enrile

Palazzo Tagliaferro e Museo Mineralogico Luciano Dabroi, Largo Milano. I-17051 Andora (SV).
 E-mail: christine@cecontemporary.com

Donato Belmonte

Cristina Carbone

DISTAV - Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita, Università degli Studi di Genova, Corso Europa, 26. I-16132 Genova.

RIASSUNTO

Il Museo Mineralogico Luciano Dabroi situato nel comune di Andora, in Palazzo Tagliaferro, cuore culturale della città, ha attivato un progetto di collaborazione scientifica con il DISTAV dell'Università di Genova.

Il Museo ha commissionato il lavoro di catalogazione al DISTAV (Università degli Studi di Genova) ai fini dell'allestimento di un'area espositiva all'interno dei locali del Museo.

Lo scopo di questo lavoro pertanto ha principalmente riguardato la catalogazione, secondo la sistematica mineralogica, di campioni appartenenti alla collezione privata "Harmen Schipper" donata al Museo Mineralogico Luciano Dabroi di Andora (Savona) dalla famiglia. Il lavoro si è articolato in varie fasi. Innanzitutto si è proceduto alla selezione dei campioni mineralogici più rappresentativi. Ogni campione è stato descritto, fotografato e classificato secondo le regole della sistematica mineralogica. Si è usato lo stesso numero di catalogazione proposto dal collezionista precedente, anche se i campioni sono stati raggruppati per specie e classi mineralogiche. Tutte le osservazioni ottiche, strutturali e le informazioni bibliografiche classificative sono state inserite in schede informatiche create ad hoc per ogni campione.

La sinergia fra i due enti ha permesso il raggiungimento di importanti risultati quali, il più importante, l'inaugurazione il 15 aprile 2017 della nuova sala dedicata a Schipper che ha visto la partecipazione di personaggi illustri e molti cittadini.

Parole chiave:

collezione museologica, Andora, minerali.

ABSTRACT

Scientific collaboration between Luciano Dabroi Mineralogical Museum of Andora and DISTAV University of Genoa

The Luciano Dabroi Mineralogical Museum located at Palazzo Tagliaferro in Andora, cultural heart of the city, has launched a scientific collaboration project with the DISTAV University of Genoa.

The Museum has commissioned the cataloging work of minerals at the DISTAV (University of Genoa) for the purpose to create a new exhibition of samples within the Museum.

The purpose of this work was to create a database, according to the mineralogical system, of samples of the private collection "Harmen Schipper" given to the Luciano Dabroi Mineralogical Museum of Andora (Savona) by the family.

The work was splitted into various phases. First of all, we proceeded to the selection of the most representative mineralogical samples. Each sample has been described, photographed and classified according to the mineralogical systematics. The same cataloging number proposed by the Mr. Schipper collector was used, even if the samples were grouped by species and mineralogical classes. All the optical, structural mineralogical observations and the classification bibliographic information have been inserted in database created ad hoc for each sample.

The synergy between the DISTAV and Museum, which allowed the achievement of important results such as the inauguration of the new hall dedicated to Schipper and inaugurated the 15 April 2017 which saw the participation of famous people and many people living in Andora.

Key words:

museum, collection, Andora, minerals.

INTRODUZIONE

Il Museo Mineralogico Luciano Dabroi è sito nel Palazzo Tagliaferro, nato da un importante lavoro di riqualificazione della zona di Largo Milano, per molti anni in forte degrado. L'imponente edificio del XVIII secolo, che presenta le caratteristiche tipiche delle dimore nobiliari di campagna di fine XVIII secolo e inizio XIX, è stato completamente ristrutturato e recuperato all'uso pubblico dopo un periodo di abbandono che risaliva agli anni '70. Il Comune di Andora, che ne è divenuto proprietario nel 2001, ha realizzato l'opera di riqualificazione e lo ha riconsegnato alla città con l'obiettivo di farne uno spazio di aggregazione culturale, didattico e ludico. Palazzo Tagliaferro dispone di quattro piani da 360 metri quadrati ciascuno. I lavori di restauro hanno riportato alla luce alcuni affreschi antichi e pavimenti fortunatamente risparmiati dal degrado. Il Museo, situato al primo piano di Palazzo Tagliaferro, di recente apertura, può essere considerato per quantità e per qualità il secondo museo di mineralogia d'Europa. Il Museo propone una collezione di più di 5000 pezzi donata al Comune di Andora dal dottor Luciano Dabroi, al quale il Museo è intitolato.

Luciano Dabroi (1933-2003), cittadino andorese, scrittore e studioso, dedicò gran parte della sua vita alla ricerca e alla raccolta di minerali tra i quali una mirabile scelta di quarzi di provenienza ligure e piemontese. Oltre a una ricca varietà di quarzi tramoggianti, nel Museo si possono ammirare campioni elbani di Brosso, rodingiti, piriti e rose del deserto che sono stati interamente catalogati ed etichettati da un gruppo di volontari con nome, origine e provenienza.

I minerali sono conservati in moderne vetrine illuminate che ne mettono in risalto gli straordinari colori e

i magici riflessi (fig. 1). L'allestimento delle sale è stato realizzato con la consulenza del dottor Franco Scarpati dell'Associazione Archeologica della Provincia di Savona.

Il Museo offre quindi un vero e proprio percorso didattico agli studenti come agli appassionati. All'interno del Museo Mineralogico Luciano Dabroi vengono allestite periodicamente mostre d'arte ed eventi culturali che hanno tematiche riconducibili sia alla natura, alla terra, al mondo scientifico e minerario sia all'arte contemporanea. Molti di questi eventi sono attivati dalla direttrice Christine Enrile, a vantaggio sia del Contemporary Culture Center (la Galleria Civica) sia del Museo Mineralogico Luciano Dabroi.

Andora negli ultimi anni attraverso Palazzo Tagliaferro è divenuta uno dei punti di riferimento per lo spettacolo e la cultura non solo in provincia di Savona ma di tutta Italia.

I CONTATTI FRA MUSEO MINERALOGICO LUCIANO DABROI E DISTAV DI GENOVA

La donazione, voluta dagli eredi del collezionista, al Comune di Andora della collezione di minerali Harmen Schipper e la necessità di catalogazione degli esemplari hanno dato vita ai primi contatti fra il Museo Luciano Dabroi e il DISTAV di Genova nelle persone dei suoi professori Cristina Carbone e Donato Belmonte che hanno aderito alla richiesta di collaborazione. Harmen Schipper (1935-2010) chimico olandese, motivato da grande amore per la mineralogia, inizia da ragazzo la raccolta di minerali soprattutto nelle zone del Nord Europa; direttore di un laboratorio farma-

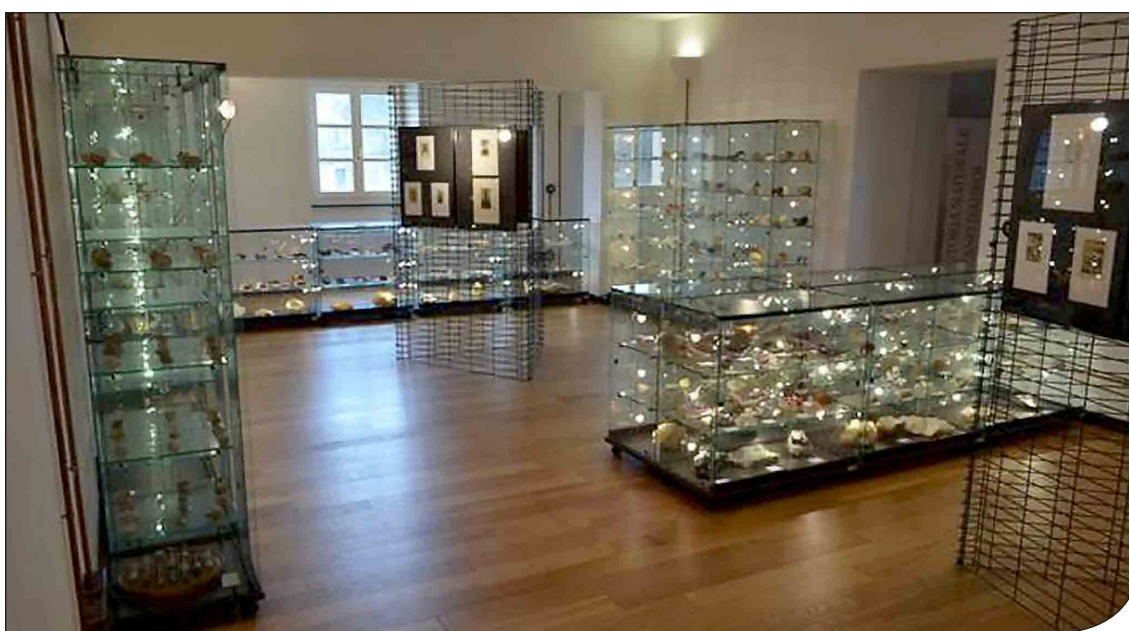


Fig. 1. Una sala del Museo Mineralogico Luciano Dabroi.

ceutico prima e insegnante di chimica dopo, dedica tutti i suoi momenti liberi alla ricerca e catalogazione di esemplari mineralogici.

La donazione dell'intera collezione Harmen Schipper al Museo Dabroi (circa 2000 esemplari) oltre a essere gesto d'amore nei confronti del padre lo è verso la città di Andora. La collezione vanta una selezione di minerali di grande interesse storico e scientifico, provenienti dalle più importanti località del mondo.

I campioni sono stati descritti, in parte fotografati e classificati secondo le regole della sistematica mineralogica. Si è usato lo stesso numero di catalogazione proposto dal collezionista precedente, anche se i campioni sono stati raggruppati per specie e classi mineralogiche. Tutte le osservazioni ottiche, strutturali e le informazioni bibliografiche classificative sono state inserite in schede informatiche create ad hoc per ogni campione.

Durante le fasi di catalogazione, i campioni di dubbia natura o privi di scheda classificativa sono stati sottoposti a un accurato studio analitico mediante osservazioni macroscopiche allo stereomicroscopio, test sulle proprietà chimico-fisiche (durezza, lucentezza, colore della polvere, attacco di acidi ecc.) e, ove necessario, analisi in diffrattometria a raggi X su polveri. In questo modo è stato possibile classificare i campioni incogniti e caratterizzarne in maniera compiuta le relative paragenesi mineralogiche.

La maggior parte dei campioni mineralogici proviene dalla penisola scandinava, in particolare da Norvegia e Svezia, e dal Nord Europa.

La parte più "originale" della collezione di Harmen Schipper, probabilmente raccolta in cave o miniere abbandonate, è rappresentata da:

- i celebri minerali delle pegmatiti norvegesi, provenienti da diverse località nelle contee dell'Aust-Agder, del Telemark, del Vestfold e del Buskerud, sfruttate a lungo per l'estrazione delle cosiddette terre rare, elementi chimici, quali Y, Ce, La, Nd, utilizzati nella produzione di materiali high tech;
- i minerali degli scarna svedesi (ad esempio Långban), associati a importanti mineralizzazioni metallifere sfruttate per l'estrazione di elementi quali ferro, rame e manganese;
- i minerali delle rocce vulcaniche dell'Eiffel e di altre località minerarie della Renania e della Sassonia (Sauerland e l'Harz) in Germania.

CONCLUSIONI

La classificazione della nuova collezione di esemplari mineralogici pervenuta al Museo Luciano Dabroi ha visto coinvolto il DISTAV dell'Università di Genova con il quale si sono attivate procedure di tirocinio, tesi di laurea sotto la supervisione e il coordinamento dei docenti Cristina Carbone e Donato Belmonte.

I metodi di indagine analitica utilizzati hanno permesso di identificare minerali in campioni incogniti e privi di etichetta e nome e di attribuire la corretta nomenclatura in campioni i cui nomi erano non corretti e di selezionare i campioni più rappresentativi ai fini espositivi.

L'apertura della sala dedicata e la collocazione degli esemplari più rappresentativi della collezione Harmen Schipper all'interno del Museo Mineralogico Luciano Dabroi hanno rappresentato uno degli ulteriori obiettivi raggiunti grazie alla collaborazione fra il Museo e il DISTAV.

La presentazione ufficiale della nuova sezione mineralogica è avvenuta alla presenza del sindaco del Comune di Andora Mauro Demichelis, dell'assessore alla Cultura del Comune di Andora Maria Teresa Nasi, del consigliere del Comune di Andora Daniele Martino il 15 aprile 2017. L'evento è stato inoltre occasione per inaugurare la nuova Sala Studio che, all'interno delle sale del Museo, è a disposizione degli studenti durante gli orari di apertura.

Le discipline mineralogiche hanno sempre avuto un ruolo di primissimo piano nell'Università di Genova. Le ricerche scientifiche condotte, sempre di alto livello, hanno consentito di creare collezioni di minerali, fin dai tempi remoti, musei di notevole interesse storico. Questo contatto tra il Museo Dabroi e il mondo universitario ha inoltre permesso di implementare il patrimonio museale esistente sia espositivo che scientifico.

RINGRAZIAMENTI

Gli autori desiderano ringraziare, per la disponibilità mostrata durante il lavoro e la fattiva collaborazione, tutto il personale del Museo, il sindaco e gli assessori coinvolti. Un sentito ringraziamento agli studenti e alle studentesse Francesca Mantovani, Elisabetta Palamara e Sirio Consani per il loro impegno mostrato durante tutte le fasi del lavoro.